

## Dal trapianto al ritorno in campo: missione compiuta per Sara Anzanello

**Pubblicato:** Lunedì 11 Gennaio 2016



Tornare a giocare a pallavolo dopo un **trapianto di fegato** e dopo essere stata in bilico tra la vita e la morte non era scontato, ma **Sara Anzanello** non ha mai mollato e in soli tre anni da quel terribile marzo 2013, è tornata sotto rete nelle fila dell'**Agil Volley Trecate**, formazione di **serie B1** dove gioca anche la terza delle sorelle Bosetti, Chiara.

**Sabato 9** gennaio, Sara Anzanello è tornata a macinare punti in una partita di pallavolo e lo ha fatto proprio nella **sfida tra Amatori Atletica Orago** (la squadra allenata da Franca Bardelli, la mamma di Chiara, Caterina e Lucia Bosetti) e la sua Agil Volley Trecate e terminata per 2-3 (25-20, 25-23, 20-25, 9-25, 13-25) a favore delle piemontesi.

Sara Anzanello aveva calcato per l'ultima volta il taraflex nel marzo del 2013, durante una gara **della serie A in Azerbaigian** con la maglia dell'Azerrail Baku, prima di essere colpita da una **gravissima forma di epatite** che l'ha messa **in bilico tra la vita e la morte** e in seguito alla quale è stata sottoposta a un delicatissimo trapianto di fegato.

Dal giorno dell'operazione è iniziato per Anzanello un lunghissimo periodo di riabilitazione; ora, **a 35 anni**, l'ex azzurra (ed ex stella della McCarnaghi Villa Cortese) si è rimessa in gioco, grazie anche alla **Igor Gorgonzola Novara** di patron Leonardi che le ha dato l'opportunità di tornare a indossare le ginocchiere, aggregandola **alla propria seconda squadra**.

Proprio dall'Agil Trecate (oggi appunto nota con il marchio Igor), Sara aveva iniziato la sua scalata nel

mondo del volley, fino a conquistare la maglia azzurra e – con essa – il **titolo mondiale** nel 2002.

Prima di sabato Anzanello era rimasta in panchina a sostenere le sue giovanissime compagne e invece contro Orago ha fatto il suo **ritorno ufficiale, segnando ben 13 punti** ed entrando in campo quando la sua squadra era sotto di due set. Il suo ingresso ha portato con sé una carica di entusiasmo che è servita da traino per la rimonta e la vittoria finale.

E al termine della partita gli occhi di Sara erano **illuminati dalla felicità**: «Ho provato la stessa emozione che ti accompagna quando stai per giocare una finale scudetto. Questa volta, però, **le gambe mi tremavano per un esordio in serie B1**. Essere riuscita a tornare in campo ha un'importanza senza eguali. Il ghiaccio è stato rotto, ora non mi resta che continuare a lavorare tantissimo. **Spero di aver fatto bene il mio dovere**, di essere riuscita a dare serenità e tranquillità alle mie compagne. Anche se, verità per verità, a Novara sono arrivata per fare da chioccia a queste giovani ragazze ed invece **sono state loro a farmi coraggio** nel momento del bisogno».

di [Manuela De Gregori](#)